



*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 31 ottobre 2023

SENTITA la Relatrice, Professoressa Elisabetta Iossa;

VISTO l'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio dell'Unione europea del 16 dicembre 2002;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTE la segnalazione pervenuta il 17 aprile 2023 attraverso la piattaforma di *whistleblowing* dell'Autorità e le sue successive integrazioni, nonché le segnalazioni della società Bottega S.p.A. del 26 luglio 2023, successivamente integrata il 27 settembre 2023 e della fondazione Filiera Italia del 26 luglio 2023;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Berlin Packaging Italy S.p.A. (di seguito, "Berlin Packaging") è una società attiva nel commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria. Berlin Packaging è controllata da Berlin Packaging Holding Italy S.p.A., a sua volta

controllata da Berlin Packaging Europe S.p.A., in ultima istanza controllata da Berlin Packaging L.L.C., società americana, *leader* mondiale nei servizi di imballaggio. Nel 2022, il fatturato di Berlin Packaging è stato pari a circa 255 milioni di euro.

2. Bormioli Luigi S.p.A. (di seguito, “Bormioli”) è una società attiva nella produzione di contenitori in vetro ed è quasi totalmente controllata da Quartz Life S.p.A.. Nel 2022, il fatturato di Bormioli è stato pari a circa 321 milioni di euro.

3. O-I Italy S.p.A. (di seguito, “O-I”) è una società attiva nella produzione di prodotti vetrari ed in particolare in quelli di vetro cavo. O-I è sottoposta al controllo di OI European Group B.V. e, in ultima istanza, di Owen Illinois Inc., società americana specializzata in prodotti di vetro per contenitori. Nel 2022, il fatturato di O-I è stato pari a circa 676 milioni di euro.

4. Verallia Italia S.p.A. (di seguito, “Verallia”) è una società attiva nella produzione di vasi e bottiglie di vetro. Verallia è sottoposta al controllo della società francese Verallia Packaging S.A.S., a sua volta controllata da Verallia France S.A.S.. Nel 2022, il fatturato mondiale di Verallia è stato pari a circa 723 milioni di euro.

5. Vetreria Cooperativa Piegarese Società Cooperativa (di seguito, “Vetreria Piegarese”) è una società attiva nella produzione di manufatti di vetro. Nel 2022, il fatturato mondiale Vetreria Piegarese è stato pari a circa 253 milioni di euro.

6. Vetreria Etrusca S.p.A. (di seguito, “Vetreria Etrusca”) è una società, interamente controllata da Barfin S.p.A., attiva nella produzione e vendita di articoli in vetro. Nel 2022, il fatturato di Vetreria Etrusca è stato pari a circa 116 milioni di euro.

7. Vetri Speciali S.p.A. (di seguito, “Vetri Speciali”) è una società controllata congiuntamente da O-I e da Zignago Vetro S.p.A., ed è attiva nella produzione di contenitori speciali in vetro. Nel 2022, il fatturato di Vetri Speciali è stato di circa 325 milioni di euro.

8. Vetropack Italia S.r.l. (di seguito, “Vetropack”) è una società attiva nella fabbricazione di vetro cavo e commercio al minuto di articoli in vetro di

propria produzione. Vetropack è controllata da Vetropack Austria AG e Vetropack Holding AG con quote rispettivamente del 75% e 25%. Nel 2022, il fatturato di Vetropack è stato di circa 132 milioni di euro.

9. Zignago Vetro S.p.A. (di seguito, “Zignago Vetro”) è una società attiva nella produzione di contenitori in vetro destinati prevalentemente alle bevande, agli alimenti e al settore della cosmetica e della profumeria. Nel 2022, il fatturato di Zignago Vetro è stato pari a circa 356 milioni di euro.

I segnalanti

10. Oltre ad una segnalazione anonima trasmessa attraverso la piattaforma di *whistleblowing* dell’Autorità, sono pervenute due ulteriori segnalazioni da parte di Bottega S.p.A. e Fondazione Filiera Italia.

11. Bottega S.p.A. (di seguito, “Bottega”) è una società attiva nella produzione di vino, grappe e distillati. Nel 2022, il fatturato di Bottega è stato pari a circa 67 milioni di euro.

12. La Fondazione Filiera Italia (di seguito, “Filiera Italia) opera per la distintività del cibo, la tutela del “Made in Italy” e il contrasto al cambiamento climatico. Filiera Italia non ha fini di lucro.

II. IL FATTO

a. Le condotte segnalate

13. Il 17 aprile 2023, tramite la piattaforma di *whistleblowing*, è pervenuta una segnalazione anonima da parte di un’azienda cliente di Berlin Packaging, O-I, Verallia, Vetreria Piegarese, Vetreria Etrusca, Vetri Speciali e Zignago Vetro, alcuni dei principali produttori e/o distributori di vetro cavo in Italia, avente a oggetto le condotte, asseritamente restrittive, poste in essere da tali operatori nel mercato della produzione di bottiglie di vino in vetro.

14. Le evidenze portate all’attenzione dell’Autorità da parte del *whistleblower* riguardano alcune lettere ed *e-mail* che sarebbero state trasmesse da Berlin Packaging, O-I, Verallia, Vetreria Piegarese, Vetreria Etrusca, Vetri Speciali e Zignago Vetro, alla propria clientela, nei mesi di marzo e di settembre 2022,

per comunicare incrementi generalizzati dei prezzi di vendita delle bottiglie, dovuti all'aumento esponenziale dei costi energetici e delle materie prime, pattuiti, come da prassi, a fine anno 2021 per l'anno successivo. In particolare, in tali comunicazioni si riscontrerebbero rilevanti analogie sia nel *quantum* degli aumenti comunicati che nella loro formulazione letterale¹.

15. Gli aumenti suddetti sarebbero stati applicati in maniera retroattiva oppure con decorrenza pressoché contestuale alla relativa comunicazione per ordini già effettuati o da effettuare.

16. Il 26 luglio 2023, la società Bottega ha anch'essa segnalato l'esistenza di un potenziale cartello fra i produttori di bottiglie in vetro².

17. In particolare, viene denunciato che, a fronte di contratti di fornitura conclusi a fine 2021 e validi per tutto il 2022, i produttori Bormioli, O-I, Verallia, Vetropack, Vetri Speciali e Zignago Vetro avrebbero richiesto contestualmente, nei mesi di marzo e agosto-settembre 2022, aumenti simili dei propri listini adducendo come giustificazioni principali la guerra in Ucraina e il conseguente aumento dei costi energetici. Tali aumenti, sebbene presentati dai produttori come temporanei, sarebbero poi proseguiti anche nel 2023 nonostante la diminuzione dei costi a cui sarebbero stati asseritamente legati³.

18. Filiera Italia, a sua volta, lamenta un aumento del costo delle bottiglie superiore a quella registrata da altri fattori produttivi e alle tendenze inflattive, “*evidenziando rischi di distorsioni e possibili speculazioni di mercato*”⁴.

b. La produzione di bottiglie di vetro in Italia

19. Il vetro cavo utilizzato per gli imballaggi (bottiglie, fiaschi e damigiane) si ottiene dal processo di fusione, a circa 1.500 gradi e successiva soffiatura ad altissime temperature in stampi, di una miscela prevalentemente costituita da sabbia silicea di cava e da soda, a cui vengono aggiunti vari carbonati con azione stabilizzante, affinante e fondente. In sostituzione delle materie prime vergini può essere utilizzato, ovvero riciclato, il rottame di vetro proveniente dal recupero dei rifiuti di imballaggio a fine vita. Tale rottame, detto “pronto al forno”, è attualmente impiegato nelle vetrerie italiane in quantità elevate. Gli stabilimenti di produzione di vetro cavo e derivati sono dislocati omogeneamente su tutto il territorio nazionale: si tratta di forni che operano a

¹ Cfr. doc. 1 e relativi allegati.

² Cfr. doc. 12.

³ Cfr. doc. 16.

⁴ Cfr. doc. 10 e 13.

ciclo continuo (24 ore su 24) e che sono altamente energivori; i forni, inoltre, sono prevalentemente alimentati a gas metano.

20. Le bottiglie di vino si distinguono per dimensioni, spessore del vetro, spalla⁵, forma e base e variano a seconda del tipo di vino che si intende imbottigliare (rosso, bianco, spumanti e vini frizzanti/distillati). Il modello più diffuso in commercio è la c.d. bottiglia bordolese⁶, ma si possono contare anche più di un centinaio di varietà personalizzate. Quanto alla capacità della bottiglia, lo *standard* è quello che contiene 0,75 cl di liquido; esistono poi la c.d. *demi-bouteille* (0,375 cl), la bottiglia da 1 litro e le *magnum* con capacità che varia da un minimo di 1,5 lt a 12 lt.

21. In Italia, i produttori di bottiglie prediligono le vendite dirette per i clienti più grandi, mentre per quelli più piccoli si avvalgono di distributori dislocati sul territorio.

22. I dati ISTAT del settore ATECO 23.13 relativo alla produzione e lavorazione del vetro cavo⁷ e, in particolare, alla fabbricazione di bottiglie, mostrano che durante tutto il 2022 e anche nel primo semestre del 2023, il relativo indice interno dei prezzi alla produzione ha subito un incremento significativo.

23. Sulla base dei dati pubblicati dall'Associazione nazionale degli industriali del vetro - Assovetro⁸, a cui sono associate Bormioli, O-I, Verallia, Vetreria Piegarese, Vetreria Etrusca, Vetri Speciali, Vetropack e Zignago Vetro, per quanto riguarda le bottiglie, nel 2021, in Italia la produzione totale è stata pari a 4.033.535 tonnellate, con un incremento del 6% circa rispetto all'anno 2020; nel 2022, la produzione è salita a 4.104.343 tonnellate, con un incremento dell'1,75% rispetto all'anno 2021. Le importazioni, nel 2021, sono state pari a 844.877 tonnellate e, nel 2022 a 940.429 tonnellate; le esportazioni, nel 2021 hanno raggiunto 337.292 tonnellate e, nel 2022, il valore di 322.300 tonnellate, circa l'8% della produzione totale.

24. In termini più generali, se si analizzano i dati degli anni dal 2018 al 2022 si osserva un costante aumento della produzione (tranne nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19), delle importazioni e del consumo apparente di bottiglie. Il volume di esportazioni invece, sebbene abbia subito nel 2019 un leggero aumento, rimane pressoché costante rispetto ai valori del 2018.

⁵ La spalla è la parte che unisce il corpo e il collo della bottiglia e che, quindi, porta il contenitore a restringersi, in modo più o meno accentuato, nella parte superiore.

⁶ Tra le altre tipologie, la bottiglia albeisa, la borgognotta, la bottiglia *champagne cuvée*, la champagnotta, la renana, quella da porto, la bottiglia marsalese e l'anfora.

⁷ Cfr. doc. 17.

⁸ <https://www.assovetro.it/dati-di-settore/>.

III. VALUTAZIONI

a. Il settore interessato e il mercato rilevante

25. Le condotte oggetto del procedimento, consistenti nel possibile aumento coordinato dei prezzi di listino praticati dalle società parti del procedimento, interessano il settore della produzione e commercializzazione delle bottiglie di vino in vetro. Dal lato dell'offerta, in tale settore sono presenti numerose imprese di diverse dimensioni: le società parti del procedimento risultano essere tra i principali operatori italiani.

26. Secondo costante orientamento giurisprudenziale in materia di intese, la definizione del mercato rilevante è essenzialmente volta a individuare le caratteristiche del contesto economico e giuridico nel quale si colloca l'accordo o la pratica concordata. Tale definizione è dunque funzionale alla delimitazione dell'ambito nel quale l'intesa può restringere o falsare il meccanismo concorrenziale e alla decifrazione del suo grado di offensività⁹.

27. Nel caso di specie, in via di prima approssimazione, il mercato merceologico può essere circoscritto alla produzione e commercializzazione delle bottiglie di vino in vetro. Dal punto di vista geografico, il mercato interessato sembra avere una dimensione nazionale in considerazione dell'ambito di attività delle imprese interessate.

b. Le condotte

28. Dalle informazioni disponibili è ragionevole desumere l'esistenza, quantomeno dall'inizio del 2022, di un coordinamento delle strategie commerciali tra le società Berlin Packaging, Bormioli, O-I, Verallia, Vetreria Piegarese, Vetreria Etrusca, Vetri Speciali, Vetropack e Zignago Vetro.

29. Il coordinamento delle rispettive condotte commerciali ha a oggetto, in particolare, l'aumento dei prezzi di listino delle bottiglie di vino in vetro da applicare ai clienti nel medesimo arco temporale. Alcune delle comunicazioni inviate ai segnalanti presentano una formulazione del tutto simile e contengono variazioni analoghe dei prezzi di listino, apparentemente non giustificate dall'aumento dei costi delle materie prime.

30. La documentazione disponibile dà, altresì, conto del fatto che, a livello aggregato, nel primo semestre del 2023 i prezzi del vetro cavo sono continuati

⁹ Cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza del 3 giugno 2014, n. 2837 e, da ultimo, Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza del 15 aprile 2021, n. 3566.

a crescere¹⁰ e sembrerebbe indicare che alcuni tra i produttori segnalati nel primo semestre del 2023 hanno nuovamente modificato al rialzo i propri listini¹¹.

31. Tali condotte, ove confermate, rivelerebbero l'esistenza di un'alterazione delle dinamiche competitive fra le maggiori imprese operanti nel mercato nazionale della produzione e vendita di vetro cavo per bottiglie di vino e potrebbero essere il risultato di un'intesa orizzontale, sotto forma di accordo e/o pratica concordata, finalizzata ad evitare un corretto confronto concorrenziale tra operatori.

c. Il pregiudizio al commercio intraeuropeo

32. Il concetto di pregiudizio al commercio intraeuropeo deve essere interpretato tenendo conto dell'influenza, diretta o indiretta, reale o potenziale, sui flussi commerciali tra gli Stati membri¹².

33. In considerazione del fatto che la condotta contestata potrebbe estendersi su tutto il territorio nazionale e dell'apertura verso l'estero del mercato interessato, l'intesa ipotizzata appare idonea, laddove accertata, a pregiudicare il commercio tra Stati membri ed è, pertanto, suscettibile di integrare una violazione dell'articolo 101 del TFUE.

34. In conclusione, l'insieme degli elementi agli atti consente di ipotizzare l'esistenza di una possibile intesa restrittiva della concorrenza tra le Parti volta a fissare in maniera coordinata il prezzo delle bottiglie di vino in vetro in violazione dell'articolo 101 del TFUE.

RITENUTO, pertanto, che le condotte sopra descritte, poste in essere dalle società Berlin Packaging Italy S.p.A., Bormioli Luigi S.p.A., O-I Italy S.p.A., Verallia Italia S.p.A., Vetreria Cooperativa Piegarese Società Cooperativa, Vetreria Etrusca S.p.A., Vetri Speciali S.p.A., Vetropack Italia S.r.l. e Zignago Vetro S.p.A. siano suscettibili di configurare un'intesa restrittiva della concorrenza in violazione dell'articolo 101, paragrafo 1, del TFUE;

¹⁰ Cfr. doc. 17.

¹¹ Cfr. doc. 16 e relativi allegati.

¹² Cfr. Comunicazione della Commissione 2004/C101/07, Linee direttrici sulla nozione di pregiudizio al commercio tra Stati membri di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato CE [ora articoli 101 e 102 del TFUE], in GUCE C 101/81 del 27 aprile 2004.

DELIBERA

- a) di avviare l'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/1990, nei confronti delle società Berlin Packaging Italy S.p.A., Bormioli Luigi S.p.A., O-I Italy S.p.A., Verallia Italia S.p.A., Vetreria Cooperativa Piegarese Società Cooperativa, Vetreria Etrusca S.p.A., Vetri Speciali S.p.A., Vetropack Italia S.r.l. e Zignago Vetro S.p.A., per accertare l'esistenza di violazioni dell'art. 101, paragrafo 1, del TFUE;
- b) di fissare il termine di giorni sessanta decorrente dalla notificazione del presente provvedimento per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle Parti, o di persone da essi delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Cartelli, Leniency e Whistleblowing del Dipartimento per la concorrenza 1 di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;
- c) che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Cipolla;
- d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Cartelli, Leniency e Whistleblowing del Dipartimento per la concorrenza 1 di questa Autorità dai rappresentanti legali delle Parti, nonché da persone da essi delegate;
- e) che il procedimento deve concludersi entro il 31 dicembre 2024.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli